

Previdenza. Da domani le domande

L'Inps «apre» ai legali esterni: offre 2.635 posti

Alessandro Galimberti
MILANO

L'Inps apre definitivamente agli avvocati esterni. Dopo poco più di un anno e mezzo di sperimentazione, avviata con la circolare 25/2009 su un'area ristretta, l'Istituto previdenziale chiede al mondo professionale privato 2.635 figure per la domiciliazione delle cause e per la sostituzione processuale in udienza. A differenza del debutto, quando l'apertura riguardò solo Calabria, Campania, Lazio, Puglia e Sicilia, questa volta il bando vale per l'intero territorio nazionale, con una ripartizione disegnata secondo le circoscrizioni forensi. Così, se nelle aree più calde la richiesta ha proporzioni importanti (a Lecce l'Inps cerca 150 avvocati liberi professionisti, a Taranto 114, a Bari 105, a Foggia 100, a Rossano 80, a Roma 78), nelle zone a minore densità di contenzioso (si veda la tabella) le opportunità sono limitate: 4 posizioni di Milano, 9 a Torino, 3 a Busto Arsizio, 5 a Verona.

A spingere l'Istituto verso la parziale terzialisazione del servizio giudiziario sono i numeri, impietosi: la crescita del contenzioso sembra inarrestabile, non solo per lo scarto di oltre 37mila fascicoli tra la rilevazione sulle giacenze al 1° gennaio 2010 e quella al 31 luglio scorso, ma soprattutto per il raffronto con il dato dell'ottobre 2008, che non raggiungeva quota 748mila fascicoli. Un'ascesa esponenziale che l'Inps non può pensare di fronteggiare con le sole forze proprie - 330 avvocati di ruolo dipendenti - ma ampliando il risultato operativo conseguito dai 250 esterni. «In quest'ultimo anno e mezzo - commen-

ta il presidente dell'Istituto, Antonio Mastrapasqua - l'andamento delle cause ha segnato un sensibile miglioramento. Con l'apertura agli avvocati domiciliatori e ai sostituti d'udienza in tutto il territorio nazionale potremo contrastare sempre più attivamente le cause rivolte all'Inps». Disicuro l'apporto dei sostituti d'udienza/domiciliari si è sentito sotto il profilo degli esiti dei processi: se nel 2008 la performance segnava il 60% dei casi di soccombenza dell'Istituto - con effetti penalizzanti anche per le casse - l'ultima rilevazione dice che l'Inps oggi vince nel 58% delle sentenze, con un'inversione del trend pari a 18 punti percentuali; un dato, questo, che non può non essere ricollegato alla maggiore "vicinanza" allo sviluppo dei contenziosi in aula di giustizia.

Le domande per i 2.635 posti potranno essere presentate esclusivamente in via telematica, passando per il sito www.inps.it dalle ore 9 di domani alle 24 del 24 ottobre. La via telematica è l'unica consentita per l'inoltro della richiesta. Non sono ammesse modalità alternative e - fa sapere l'Inps - «non verranno prese in considerazione le domande che perverranno tramite posta e non saranno accettate quelle consegnate a mano presso le strutture territoriali dell'Inps». L'istruttoria regionale si concluderà con la compilazione, entro il 29 ottobre, delle liste provvisorie circondariali che saranno trasmesse alla Direzione generale. Una commissione centrale farà poi la valutazione dei curricula. Le liste circondariali saranno definite entro dicembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contenzioso inarrestabile

Carichi pendenti nelle principali regioni

	Giacenza al 1° gennaio 2010	Costituzioni in giudizio	Giacenza al 31 luglio 2010
Piemonte	6.271	4.031	6.793
Lombardia	7.457	4.446	6.825
Veneto	9.262	3.212	9.311
Emilia R.	10.929	3.806	10.831
Lazio	99.987	18.759	101.236
Campania	195.310	40.940	193.514
Puglia	271.344	44.434	308.079
Calabria	60.046	16.335	65.028
Sicilia	100.691	18.634	100.648
Tot. nazionale	822.956	176.471	860.180

[illegible]